



Scene peschereccie di Rimini - Collezione privata di L. Giorgetti- F.Perazzini
Set di Rimini SE...

Porto canale 1919 Vicino ponte ferrovia (scena di pesca)

Lundè vintinòv Dicèmbre: A gni scap

Lundè vintinòv Dicèmbre
(Lunedì ventinove Dicembre)

A gni scap.

(Non ci esco. Era il lamento del commerciante che doveva trattare la vendita a prezzi troppo bassi e non ci usciva fuori con le spese ossia ci rimetteva.)

Pisè in te Batèsme .

(Pisciare nel battesimo. Quando qualcuno era perseguitato dalla sfortuna si chiedeva se aveva pisciato nella fonte battesimale durante la funzione.)

Quèl e màgna se pidriull!

(Quello mangia con l'imbuto!. Mangiare in fretta e furia.)

Us magnarìa ènca la liberaziòun dla vaca!

(Si mangerebbe anche la placenta della vacca!. Un tempo, i vecchi contadini, mangiavano di tutto. L'ultima impensabile cosa era la placenta.)

E chèn ad Burdóun u s'è struzè sla mèscia nã s'`al lasagni.

(Il cane di Burdóun si è strozzato con il mestolo, non con le lasagne. Era un modo di dire che non gli davano da mangiare e quindi ingoiava di tutto per la gran fame!.)

Bòna zurnèda ma tót!

(Buona giornata a tutti!.)

Sa vól di la parola"GAJUN"?

Renato Fattori

[Read More](#)
